

Gianluca Chiarenza

Associazione Aksaicultura

La nascita di una scuola di italiano nella steppa kazaka



www.aksaicultura.net

1. 2000: Inizio dell'avventura ad Aksai

Ho viaggiato molto ed ho visto tanti posti; è arrivata poi la volta del Kazakhstan. Sono giunto in quel paese sconosciuto con la qualifica di Material Maintenance: vi erano piazzali immensi e tanta gente che lavorava, capannoni, parchi-tubi, carro-ponti, autocarri, autoarticolati e persino una ferrovia. Un via vai da lasciare gli occhi abbagliati dai mille riflessi sulle strutture metalliche come fanno i cristalli sotto i raggi del sole; tale era l'effetto cromatico su quelle lamiere in movimento. Capannoni altissimi contenevano cassoni in griglia metallica, nelle campate degli scaffali apparivo sempre più piccolo al cospetto di tanto metallo e di tanto materiale accatastato.

Era l'11 luglio del 2000, ricordo bene quel giorno: c'era un caldo secco incredibile. L'enorme fardello, doverosamente indossato per motivi di sicurezza (scarponi antinfortunistici, tuta, guanti, elmetto di sicurezza) mi copriva a tal punto che con l'alta temperatura della stagione estiva, mi sembrava mancasse l'aria per respirare.

Subito, sono stato attratto dalla tipica cantilena della parlata in lingua russa, ricordo che spesso cercavo di intrufolarmi nei gruppetti che erano intenti a chiacchierare, attento a quelle note quasi volessi capire cosa stessero dicendo. Nulla, proprio nulla era possibile interpretare di quello che stavano dicendo, ma non importava; amavo la tonalità dei suoni di quelle parole.

Bella gente, i Kazaki, orgogliosa, onesta, non un briciolo di malizia, forti lavoratori dai duri lineamenti molto marcati a causa del difficile lavoro da svolgere in un clima insopportabile (+40°C in estate e -40°C in inverno).

Ho trascorso un lungo periodo di lavoro con colleghi del luogo, gomito a gomito, 12 ore al giorno per molti giorni. E' facile strappare loro un sorriso, basta aprirsi e sorridere per primo, cercare di rendere l'argomento più positivo possibile, abituare a dire, a chi ti è di fronte, la parola "DA" che dal russo significa "SI"; ecco che il sorriso affiora da quei volti rugosi ed induriti dall'aria calda e secca dell'estate e quella fredda e pungente dell'inverno.

Durante la giornata, ero attratto dal passamano di piccoli semi di girasole abbrustoliti che usavamo spiluccare e quel gesto sembrava quasi ci alleviasse la fatica del lavoro. Ero sempre in mezzo a loro ed il primo che sempre, rispettosamente, veniva rifornito di semini.

Come posso dimenticare i primi contatti con quel gruppo di persone che avrebbero fatto parte del mio Team? Piccole presentazioni con tutti, anche con persone più semplici e più timide; cercavo di affiancarmi a loro, sfidando a volte la giusta riservatezza. Con il trascorrere del tempo l'amicizia riaffiorava, sembrava che quelle due parole in croce, scambiate durante le ore di lavoro, fossero sufficienti per sigillare un patto di affetto reciproco. Non sempre era richiesto l'aiuto dell'interprete, quasi volessimo tenere un discorso riservato a due, ci bastava poter comunicare in qualche modo. Non che ci si capisse veramente del tutto, però ero convinto che bastava un sorriso in più ed una parola in meno, per essere in armonia.

Spesso la pausa del caffè rafforzava, con la conoscenza di nuove parole, la sicurezza e la fiducia reciproca.

"Spasibo", la prima parola che ho imparato: mi piace molto la parola "Grazie" e mai mi stancherò di dirla a chiunque e sempre. Anche l'altra che si accompagna facilmente alla prima: "Pojaluišta", prego o per piacere. Ecco, loro rimanevano stupiti dal fatto che io le usassi così tanto, non è infatti nel loro costume, fare lo stesso.

(Gianluca Chiarenza)

PRESENTAZIONE

1. 2000: Inizio dell'avventura ad Aksai
2. 2001: Nascita della scuola di Italiano.
3. 2001: Aksai primo giorno di scuola,
4. 2003: Aksina, la mascotte del campo base
5. 2003: Gianluca è contento
6. 2004: Chi siamo...
7. 2004: Presidente dell' Associazione Aksaicultura
8. 2005: Il sogno di Aksai: prima borsa di studio.
9. 2006: Anni di impegno
10. 2006: L'esperienza di Carlo
11. 2006: Ripensando alle parole di Carlo...
12. 2006: Carmine Barbaro
13. 2007: Tre amici inattesi
14. 2007: Ultime notizie dalla scuola di Aksai
15. 2007: Eravamo 8 amici...
16. 2007: Agli studenti di Aksai e di Atirau,
17. 2007: Sogni realizzati.
18. 2007: Bilancio
19. 2008: A volte capita.... senza cercare.
20. 2008: Il grande viaggio
21. 2009: Borsa di studio a Bologna.
22. 2009: Le emozioni italiane di Evgeniya Zvirenko
23. 2009: Il grande sogno continua
24. 2009: La scuola di italiano a Bautino.
25. 2009: Il sogno continua
26. 2009: Esperienza siciliana
27. 2009: Italia culla di storia e bellezza
28. 2009: L'impegno continua...
29. 2009: Benvenuto in Asia Centrale
30. 2010: Il sogno non finirà
31. 2011: Maggio 2011. Dieci anni di Aksaicultura
32. 2011: Vantaggi dello studio della lingua italiana
33. 2011: Tradizioni familiari Kazake nei confronti dei figli
34. 2011: Il mese delle novità
35. 2011: Skipe e la lingua italiana
36. Il professore, la steppa e l'ultima derviscia kazaka.
37. Gli abiti della tradizione kazaka
38. Anniversario della Costituzione Kazaka (1995)
39. Arriva il Nauryz
40. Il Teatro Kazako e Balletto "Abay"
41. I Kazaki della Mongolia Occidentale
42. Sognando il Kazakhstan
 - Come arrivare
 - Consigli di viaggio
 - Sport
 - Per saperne di più

APPENDICE - Lettere a Gianluca

IL RICAVALTO DELLE DONAZIONI SERVIRANNO PER UNA BORSA DI STUDIO 2013

Per prenotare una copia del libro "**Una piccola scuola nella steppa kazaka**" di Gianluca Chiarenza, si prega di effettuare una donazione minima di

10,00€ + 3,00(spese spedizione-Italia)
10,00€ + 6,00(spese spedizione-estero)

Causale: **DONAZIONE PRO LIBRO 2**
(Se inviate copia del versamento la consegna sarà più rapida)

BancoPosta

Viale Europa, 175 - 00144 Roma

Posteitaliane S.p.A.

Codice Fiscale 97103880585 Partita IVA 01114601006

Conto Corrente in EURO n. 64869704

Intestato a: ASSOCIAZIONE AKSAICULTURA

Coordinate bancarie

Codice IBAN

IT26 F076 0101 6000 0006 4869 704

Codice BIC/SWIFT

BPPITRRXXX

CIN	ABI	CAB	N. CONTO
F	07601	01600	000064869704



ASSOCIAZIONE AKSAICULTURA
VIA RAFFAELLO 7/B
26900 LODI

BancoPostarisponde

Numero Verde 800.00.33.22

Internet www.poste.it/banccoposta

Fatemi pervenire il Vostro indirizzo postale ove inviarvi copia del libro,

grazie.

e-mail: gianluca.chiarenza@aksaicultura.net

cell.: +39.338. 8827757

Skype: gianluca5122

Con i miei migliori saluti e ringraziamenti

Gianluca Chiarenza